LE STRUTTURE PERCETTIVE: QUADRO SINOTTICO E LEGENDA TAVOLA 2

STRUTTURE PERCETTIVE	COMPONENTI E RELAZIONI STRUTTURALI	COMPONENTI CARATTERIZZANTI	COMPONENTI CARATTERIZZANTI	REGOLE SINTATTICHE	CRITICITA'	VALORE
a-Il fondale appenninico Sistema del crinale appenninico, organizzato morfologicamente sulla formazione geologica del "macigno", estrinseca la propria struttura nell'alternanza dei diversi massicci montuosi principali, scanditi dai valichi, nell'emergenza delle pareti verticali, e nella singolarità dei diversi monti. In tal senso si riconosce assai più come sistema (rete e nodi) che non come crinale continuo, che di fatto non è. I versanti acclivi sono dominati nelle parti in quota dalla faggeta e le sommità presentano ancora vaste estensioni a prateria di alta quota.	-massicci isolati di riferimento visivo, con versanti dominati dalla faggeta e praterie sommitali, -asse di interpretazione della struttura: strade di pedemonte e punti di vista -relazioni in sequenza: coltivi-bosco-pascolo -crinale principali e secondari, limiti forti dell'ambito visivo, -paesaggi chiusi definiti dalle morfologie a differente caratterizzazione	Monti isolati	monte Acuto, Alpe di Succiso, monte Ventasso, cima La Nuda, monte Cavalbianco, monte Sillano, monte Cusna, monte Ravino, monte Cisa, monte Prampa,	- pareti verticali-praterie di vetta-dorsali boscate - sequenze bosco-prato-pascolo	aree critiche complesse impianti sciistici Pratizzano, m Ventasso, e Cerreto, Villa Minozzo, aree produttive nel Secchia -La Gatta, Cervarezza abbandoni agricoli e crescita bosco insediamenti in contrasto presso i laghi del Ventasso, Cerreto Laghi, Area Estrattiva Collagna, Ospitaletto, Poggio Arpiolo, Febbio Civago, Cerre Marabino centri in forte crescita Villa Minozzo sviluppi insediativi incorenti rispetto al contesto: Villa Minozzo, Cervarezza, Busana, Predolo, Villa Minozzo	Contesti rappresentativi e di valore: Lago Casarola, Cerreto Laghi, Alta Valle Del Dolo, Val D'ozola, Gessi Del Secchia, Crinale Rocca Di Toano, Alta Valle Dei Cavalieri Passo Partizzano Valbona, Versanti Insediati Del Monte Ventasso, Conca Di Civago centri e siti in emergenza: Monte della Castagna, Pieve San Vincenzo, Villa Minozzo, Sologno, Ligonchio paesaggi di particolare leggibilità e integrità: Conca Di Toano, Conca Di Febbio fasce fluviali e singolarità montuose: Alta Valle Enza-Cavalieri, Passo Del Lagastrello, monte Acuto, Alpe di Succiso, monte Ventasso, cima La Nuda, monte Cavalbianco, monte Sillano, monte Cusna, monte Ravino, monte Cisa, monte Prampa,
		Valloni incisi con caratterizzazioni naturali	Vallone del Dolo, Val d'Ozola			
		Conche glaciali e lacustre	L. Calamone, Pranda, Cerretano,Casarola			
		Paesaggi di colle	Pradarena, Lagastrello,Cerreto, Pratizzano			
		Versanti insediati	Versante Prampa e Ventasso			
		Nuclei con localizzazioni caratterizzanti: di conca	Valbona, Case Fantini, Ripatonda, Governara-Castiglione-C.Balocchi, Cervarezza, Frassinedolo, Talade-Casale, Vogno-Trari			
		di crinale	Cerreto Alpi, Ligonchio, Piolo, Primaore, Montefelecchia, Sologno, crinale di Monticello Sonareto Razzolo, villa Minozzo, Ca Bagnoli, Ca Nuova-Ca Vecchia, Sassatello, Quara, Sabbione-Predolo, Cerre Marabino,			
		di versante	Succiso ,Varvilla, Poviglio , Acquabona, Nismozza, Busana, Girola, Cinquecerri, Casenove, Le Vaglie, Casalino, Montecagno, Cerre Sologno, Valbucciana Triglia Minozzo, Santoni, , versante di Poiano, Tizzola, Garfagno, Santoni, Calizzo Ca de Ferrari, monte Orsaro, Ronco Pianigi, Febbio, Vallisnera, Collagna, Le Braglie, Costabona, Roncaciso			
		di poggio:	Coliano			
		Presenza strutture turistiche	Cerreto laghi, Ospitaletto, Febbio, Civago			
b-il sistema montano e collinare sistema di valli organizzate da una complessa rete di crinali trasversali alla dorsale, con altimetrie e forme articolate, distinte da un susseguirsi di conche, a differente copertura, caratterizzate da una percezione dinamica in continua alternanza tra visione dall'alto e dal basso, immagini in cui gli elementi della natura, della storia (sistema dei Castelli) e dell'economia (cave-turismo-agricoltura) si intrecciano continuamente, non senza differenze locali marcate.	*Conche insediate*: insediamenti rurali localizzati in conca (o catino), limitati da versanti boscati, in stretto rapporto visivo con i crinali del fondale appenninico, con modellazioni interne segnate dal bosco (Toano, Felina e Casola, Ramiseto, Roncoroffio, Quarqua,Valestra), nuclei e case sparse su poggi, selle, versanti e conche, localizzati sempre a margine alle aree a coltivo o con insediamento concentrato e strutturato, reticolo dei coltivi a maglia larga , con filari e macchie boscate, *Insediamento di crinale:* edificato lungo strada su crinale coltivato a forma arrotondata con sottostanti versanti boscati e fondovalle naturali (Groppo e Monteduro, Berzano-Monticelli, Toano, Valestra-Levizzano, Baiso- Casale, Branciglia, Roncoroffio-Migliara, Barazzone – Cortogno, Sordiglio-Banzola,Ceredolo de Coppi-Canossa-Rossena, Bedogno, Regnano-Ca Bertacchi, Mamorra), alternati a componenti naturali (crinali rocciosi, calanchi, valloni e emergenze naturali), *Insediamenti di fondovalle*, centri e case sparse localizzati lungo le strade di fondo valle, con contesti agricoli a coltivo sui versanti a pendenza ridotta, in parte segnati da macchie boscate, in stretta relazione con il sistema fluviale. *-ambiti collinari a forte connotazione naturale:* valloni, valloncelli incisi boscate caratterizzati da forre, calanchi, gole, *ambito insediato con relazioni interne complesse:* sistema di relazioni tra ambiti fortemente caratterizzati, ma fortemente connessi, in cui i centri e il sistema delle pertinenze ad essi legate sono in stretta relazione visiva tra loro, e si confrontano con le componenti naturali sia a piccola scala che a grande scala (Castelnovo-Felina-Casina), *Sistemi di relazioni visive tra le* emergenze storiche (caseforti, torri, pievi), tra cui la linea dei Castelli Matildici (cap.2) (torre di Felina, San Biagio, castello di Carpinete, castello di Toano, monte della Castagna, monte Valestra, monte Fosola, monte Falò, castello di Canossa, castello di Rossena, Casalino, Cerreddolo de Coppi, monte Duro, San Bartolomeo a Paullo, Baiso e Castello, monte Lusino, castello di Viano), *sistema di punti panoramici*, insieme di luoghi sui principali assi viari da cui è possibile cogliere la complessità paesistica dell'area montana e collinare, nelle sue diverse caratterizzazioni (vedi cap.2).	Nuclei con localizzazioni caratterizzanti delle conche:	Garfagnolo, Carnola, Parisola ,Vigolo, Torretta, Rosano, Bora Del Musso, Moziollo, Burano, Mozzola, Giavello, Carezza, L'oca, Lupazzo, Corneto, Stiano, Manno, Calderina, Montale, Vedriano, Pietra Nera, Gombio, Legoreccio, Donadiella, Roncoroffio, Montecastagneto, Monchio, La Strada, Straduzzi-Bonini, Antignola-Gambarelli, Castelvecchio- Cazano, Antignola-Gambarelli, Castelvecchio- Cazano, Montemalora, Ghilghella, Magliatica, Castelvecchio,	- conche – aree rurali – siepi –macchie boscate - crinali prativi - insediamento – bosco di forra - insediamento isolato (caseforti – pievi)-prati- bordi boscati - valloni- dorsali-elementi naturali della media montagna (calanchi , gessi , affioramenti rocciosi) - crinali rocciosi-conche rurali- fasce boscate - castelli – morfologie in emergenza - percorsi di valle-insediamenti agricoli-versanti coltivati -	aree critiche complesse: zona estrattiva della conca di Toaano-Valestra, aree estrattive baiso, pressioni insediative nel tratto castelnovo-felina, tratto casina -felina pressioni insediative cave presso Viano, zona estrattiva di Roteglia insediamenti in contrasto: monte Quercia, aree estrattive Roteglia, la Grotta , Calcinara, Pregheffio, Sant'andrea, Bocedre, Castelnovo, Lagiutta, Moziollo Schiezza, San Prospero, Cantoniera, Felina, Campovecchio, Carpineti, Campiano, Montale, Casina, Carrobbio, Fondovalle Campola, Vezzaano-Palazzina, Cava Mozzone, La Vecchia, San Giorgio E Cava A San Giorgio, Castelvecchio, Zoccadello Castagneto, Aree Estrattive Zoccadello, Cava a Sarzana,Pastore, Viano, Cava Canicchi, Diffusione dell'edificazione sparsa Monchio Di Felina, Voglìono, Nuclei Presso Carpineti, Marola, Felinamata-Feriolo-Pietre San Biagio, Costa Palareto, Cantigalli, Casetico-Villanova-Faggeto, Il Poggio, Levizzano-Cassola, Viano sviluppi insediativi incorenti : Casale, Castelnovo, Terminaccio, Schiezza, Pantano, Giavello, Felina, Montale, Fontana, Casina, Vezzano-Palazzina, Vezzano, Cavazzone, San Giovanni In Querciola, Pietre La Rocca, Niceti, Baiso Processi di saldatura : Sedrio-Campola, Vezzano	Contesti di valore: Pietra e Castelnovo ne Monti, Carpineti, Crinale Rocca di Toano, Baiso, Rossena-Canossa Convento di Marola, Castello di Sarzano centri e siti in emergenza: Gottano Di Sopra, Castelnovo E Pietra Di Bismantova, Torre Di Felina, San Biagio, Castello Di Carpinete, Castello Di Toano, Monte Della Castagna, Monte Valestra, Monte Fosola Monte Falo, Castello Di Canossa Rossena, Casalino, Cerreddolo De Coppi, Monte Duro, San Bartolomeo A Paullo, Baiso E Castello, Castello Di Viano Vetto, Canossa, Sarzano, Monchio Dell'olle, Toano, paesaggi di particolare leggibilità e integrità Conca di Baiso, Conca di Toano, Valli del Tassobrio, Medio Crostolo
		di poggio:	Rodogno, Tizzolo, Montale, Paderna, Margine			
		di versante:	Campolungo, Saccaggio, La Noce, Fontanino, Casale, Casetta, Predella, Villa, Frascaro, Cerreti, Portola, Chierisci, Pantano, Campovecchio, Villaprara, Casa Beretti, Mortelago, Colombaia, Ca de Lanzi, Favale, Tapognana, Prato, La Creta, Spignana, Sacheggiana, Iatica, Savognana, Otto Salici, Quarqua, Bell'Essere, Quarqua, Bergogno, Ciolla, La Pipa, Lezzolo, Schiavine, Ca de Pazzi, Fabbrico, Ronteruolo, Carsella, presso Viano,			
		di fondovalle	Vidiceto sotto, La Gatta, Cigarello, Casola, Calinzano, Piazza Navona, Salvarano, La Fornace, Pecorile, Casolera-Bosco di Vezzano, Casola, La Vecchia, Villa, Scarzoli, Caprari, Venturi, Casaroli, San Giacomo, La Braglia, Telarola, Ca Orsini, Tramala-Tabiano, Osteria Vecchia, Carsella, fondovalle del Tresinaro, Puiano, Viano			
		Insediamento di versante sul terrazzo del secchia	Ca del Buco, Bondolo, Costa dei Grassi			
		Calanchi e elementi naturali nelle aree collinari				
		Castelli, case forti ed elementi storici in emergenza				
c, I solchi fluviali dell'Enza e del Secchia-Dolo L'asta fluviale chiude i diversi paesaggi della provincia, e si collocata a a scavalco sulla provincia di Parma, articolato in sezioni diverse dal monte al Po: area di aggregazione delle comunità montane a sud, fascia di separazione nell'area collinare e dell'alta pianura, tunnel verde autonomo e fruibile solo dall'interno in bassa pianura.	*-sezioni di valle montana a V* con fondovalle non insediati a caratterizzazione naturale, con gole e incisioni, definiti dai terrazzi fluviali, versanti alti più o meno acclivi, prevalentemente boscati, con aree a prato a media quota, di dimensione più o meno estese in cui sono localizzati i centri, a differente caratterizzazione localizzativa, strette relazioni visive tra il sistema dei centri dei due versanti (Valle dei Cavaglieri, Gazzano-Strinati-Novellano) che legano il versante Reggiano con quello Modenese e Parmense, ambiti visivi definiti dalla morfologia della Valle e fondali lontani, *- tratti di valle a caratterizzazione prevalentemente naturale*, segnati dai bordi di terrazzo, e dalle componenti naturali (forre, calanchi, gessi) fondovalle non percorsi da strade, con versanti poco o nulla insediati, ambiti visivi tendenzialmente chiusi con visuali su fondali lontani *- sezioni di valle montana a U,* domina la fascia fluviale in contrasto con versanti assimetrici: ora acclivi con calanchi o componenti rocciose, ora più collinari coltivati e modellati da macchie boscate, piccoli ripiani e terrazzi con seminativi estesi e diffusi, ora segnati da valloni secondari e forre, fondovalle con presenza di centri urbani e strada in stretta connessione con il fiume, contrasti forti tra componenti naturali e fattori antropici (cave, insediamenti), o elementi naturali (la Maestà Bianca) o antropici (Vetto), in emergenza, ambiti visivi aperti, domina la fascia anche in presenza dei terrazzi fluviali più bassi, *- ambito fluviale in stretta relazione con il territorio agricolo dell'alta pianura* (S.Polo-Montecchio), caratterizzato dalla relazione dei terrazzi fluviali con il territorio agricolo, con modesta fascia ripariale arboreo-arbustiva, ampie visuali limitate da insediamenti lineari (da Molino Spadoni a Montecchio), rilevante presenza di attività estrattive o produttive. *- fascia fluviale di pianura* (Sant'Ilario alla confluenza Po), ambito strutturato dal fiume a meandri, in parte sospeso, chiuso dalla vegetazione ripariale, in stretta relazione con le aree agricole "depresse", scarso insediamento se non fortemente caratterizzato in alcune tratte dalle grandi 'corti rurali' (corte del Pantaro di sotto, del Pantaro di sopra, Rainusso, Corte Giordani, Corte Carmi), inserire in ampi spazi agricoli non edificati, ai margini della vegetazione del fiume.	Insediamenti di confluenza	Cerredolo, La Gatta, Cerro	- organizzazione dell'insediamento per: nuclei- aree rurali-forre boscate - piana fluviale – coltivazioni collinari - fascia fluviale –aree urbane - fascia fluviale-terrazzi-coltivazioni - rapporto area golenale- area della bonifica	aree critiche complesse: Roteglia distretto ceramico, Castellarano distretto ceramico,zona estrattiva della conca di Toaano-Valestra aree produttive nel Secchia -La gatta, zona estrattiva di Roteglia, cave m.Evangelo, pedecollinare-pressioni urbanizative-Scandiano-Casalgrande, Ciano e San Polo d'Enza, diffusione dell'edificazione sparsa Dinazzano-Sant'antonino insediamenti in contrasto: Cava Presso Gussoli, Cave Del Secchia Tra Rubiera e Casalgrande Civago, Cave Monte Quercia, Cave Dietro Castellarano, Comparto Ceramico Castellarano, Cave Dietro Castellarano, aree estrattive Roteglia, Cava a Ca D'anceletto, aree estrattive Roteglia, Roteglia, Corneta Muraglione, San Bartolomeo Colmbaia, Cerredolo, Levizzano-Cassola, Ciano d'Enza, cava a Loghetto, zona produttiva Buvolo, cava-lavorazione Cantoniera, cava San Polo d'Enza, Montecchio, Casa Lunga, Braglia, Cava Parma, Cava Presso Gussoli , Cava a Montecchio, Cava Presso Casa Cervi, Cava a Casa Cannizzari centri in forte crescita Castellarano, Sant'antonino, Lentigione, Montecchio sviluppi insediativi incorenti Roteglia, Muraglione, La Gatta, Ceriola, Niceti, Tressaro, San Polo D'enza, Ciano D'enza, Montecchio Processi di saldatura: Ciano-San Polo D'enza, da Molino Spadoni a Montecchioa, da Molino Spadoni a Montecchio	Contesti rappresentativi e di valore: Alta Valle del Dolo, Gessi del Secchia, Conca di Civago, Lago di Fontanaluccia-Gole del Dolo, Cerredolo, Anse dell'enza a Vetto, to Monte Staffola-Roncaglio-Monchio Dell'olle, Corti dei Pantari, Alta Valle Dei Cavalieri, Ciano-D'enza- versanti calanchivi fasce fluviali: Gazzano, gole del Dolo, valle dei Cavalieri ,area calanchi Taviano centri e siti in emergenza: Gottano Di Sopra, Cereggio, Vetto, Camporella, Montedello Pieve San Vincenzo, Miscoso Monchio Dell'olle paesaggi di particolare leggibilità e integrità: area dei Pantari, Sorbolo-Praticello,
		Insediamenti lineari in stretta connessione con il fiume	Roteglia, Castellarano,Borgonuovo, Cerredolo, Ciano d'Enza. San Polo d'Enza			
		gole, forre, ambiti lacustri, gessi, terrazzi fluviali	Lagastrello, Taviano, Vetto			
		Nuclei in emergenza	Frale, Castagnola, nuclei di versante Casella			
		Nuclei di crinale o costa	Quara, Bagnoli, Crocetta, Polcione, Toano, La Collina, Torre Ferrarino, Castelvecchio, Forneto, versanti sopra Castellarano, Lugara Caliceti, La Costa, Miscoso, Cecciola, Varvilla, Storlo, Castagneto, Temporia, Carpaneto-Costa, Fornolo, Lugolo, Le Garzane, Sole di sopra e di sotto, Scalucchia, Il Casone, Pignolo-Cavellara, Roncovetro-Cavrazzolo, Borzano, Verlano, Monchio dell'Olle, Rossena-Casalecchio			
		nuclei di versante o conca	Montabotto (Ca di Geto, Lugo, Debbia), Palarino, nuclei su Parma, Gottano di sopra, Selvapiana, Selvacosta, Braglie, Casalino Montedello, Cereggio, Camporella, Pieve san Vincenzo, Lesignola, Vagilato, Crognolo, Roncaglio-lagarone, Barco, Cerezzola			
		Attività estrattive e industriali	San Polo d'Enza-versante parmense, versante tra Csatellarano e Cerredolo, Roteglia, tra S.Polo e Montecchio			
		Valloni montani minori interni al versante prevalentemente boscati con piccoli centri	Varvilla, Suceiso, Poviglio			
d -la fascia pedecollinare Area di snodo tra la prima quinta collinare, il sistema dei rii fino ai due canali derivatori del Secchia e dell'Enza, su cui si sono organizzati da sempre i centri dell'alta pianura, luoghi tra loro diversi, di estremo valore simbolico ed estetico, la cui percezione si articola lungo una unica direttrice, in una dimensione in cui domina il contrasto tra piana e versanti mediato dalla presenza dell'edificazione recente.	-sistema insediativo strutturato sui nodi storici (Quattro Castella, Albiena, Montecavolo, e Puianello, Scandiano e Dinazzano-Sant'Antonino) localizzati lungo il percorso pedecollinare nella fascia di cerniera tra i versanti collinari e il piano inclinato dell'alta pianura, punti nodali delle relazioni Nord-sud; -stretta relazione tra le aree agricole modellate dalla morfologia della quinta collinare e quelle dell'alta pianura, -sistema idrografico collinare minore raccordato con i due assi derivatori del Secchia e dell'Enza segnato dalla vegetazione (masse_arboree, filari, forre) e da piccole incisione, -crinale della quinta collinare Est-Ovest e sistema di crinali minori con insediamento sparso (Ville) segnati da fasce boscate e coltivi.	Morfologie di forte caratterizzazione	Monte Evangelo, l'imbocco della Valle del Crostolo, con gli insediamenti di confluenza di Vezzano e il nodo di Puianello	- centri pedecollinari-aree insediate- colline coltivate - piani inclinati agricoli –crinali ampi- versanti collinari - bordi edificati - "villa collinare"-crinali e versanti coltivati - lottizzazioni recenti – aree agricole	Aree critiche complesse: Pressioni urbanizzative-Quattrocastella,Pressioni Urbanizzative-Montecavolo, Pressioni urbanizzative-Puianello, ingressi -San Giorgio,-Fogliano, Cave M.Evangelo,Pressioni urbanizzative-Scandiano-Casalgrande, asse Bibbiano Cavriago,Montecchio, nuove espansioni di Reggio, ingressi -Rivalta diffusione dell'edificazione sparsa: Altapianura-Ghiandello, Scandiano-Ovest, Dinazzano-Sant'antonino insediamenti in contrasto: Cave del Secchia tra Rubiera e Casalgrande, Comparto Ceramico Castellarano, San igo,Quattro Castella,Dinazzano, Casa Bertani Sant'antonino, Lavacchiello, Fogliano, Della Rosta, Bosco Casino Spadoni, Ca De Miani, Scandiano, Montecchio, Bibbiano-Ghiardo, Barco, Albinea-Puianello tra Puianello e Albinea, Montecavolo, Montecchio Vezzano-Palazzina, Sant'antonio Casa Lunga, Braglia centri in forte crescita Montecchio Cavriago, asse Scandiano-Casalgrande, Dinazzano, Sant'antonino sviluppi insediativi incorenti : Quattro Castella, Sant'antonino Scandiano Ventoso-Case Caroli, Borzano, Bibbiano,Cavriago Case Nuove, Vezzano-Palazzina Processi di saldatura: Gavasseto, Rivalta, Ghiandello, Bosco, Braglia-Dinazzano, Fogliano-Bosco, Ghiardo-Bibbiano Barco, Montecchio-Cavriago	centri o siti in emergenza: Bianello, Montegaio paesaggi di particolare Rubiera-Villa Spalletti,Albinea Albinea-Scandiano,Dinazzano Albinea-San Giacomo, Altapianura-Ghiandello,Ville Del Crostolo-Rivalta,Puianello Bianello-Quattrocastella Contesti rappresentativi e di valore: Colli di Quattro Castella, Collina di Albinea-Montericco, Villa Rivalta, Villa Rivaltella, Villa Corbelli, Villa Montegaio A Montecavolo
		Sistema delle ville	Villa Toschi, Villa Montegaio ,Villa Il Più Bello, Villa Arnò, Villa Baroni, Villa Gherardini, Villa Manodori, Villa Mont'angelo, Villa Favorita, Villa Tirelli, Villa Sidoli, Villa Lodesani Falcetti, Villa Levi, Villa Maria, Casino Spallanzani, Villa Corbelli, Villa Rivaltella, Villa Ducale Di Rivalta Il Palazzone			
		Sistema dei castelli	Castello di Bianello, Di mucciatella e di Montericco, di Albinea, dell Toricella, di Casalgrande, Torre di dinazzano			
e-il sistema dei canali e della rete infrastrutturale di pianura Le reti organizzano su piani diversi la percezione del paesaggio rurale della bassa reggiana con un gioco di quinte, di barriere e di aperture, per effetto delle minime differenze altimetriche date dai canali sospesi, o dalla vegetazione ripariale o dalle quinte edificate, in cui si distinguono forti riferimenti simbolici al passato, ma anche all'insediamento moderno e alla natura.	*Sistema agricolo della centuriazione* organizzato dalla geometria dei fondi agricoli e dal reticolo romano su cui poggia il sistema viario, segnato dalle canalizzazioni artificiali sospese (arginate), da un fitto reticolo minore di canali e della vegetazione ad essi legate, dal sistema dell'edificato sparso in aree a monocultura; il campo visivo è spesso delimitato e scandito dall'insediamento sparso, dalle pievi e dalle strutture legate alla bonifica; *Sistema agricolo di Correggio* organizzato sulla bonifica, con geometrie definite dal reticolo delle canalizzazioni ma a maglie più ridotte per effetto della diffusione delle culture specializzate (vigneti e frutteti), si legge un rapporto molto stretto tra il sistema delle ville, il centro e il contesto agricolo; *Valli di Pianura,* terre depresse delimitate dai canali della bonifica, articolate per maglie larghe larghe, e spazi interni di elevata naturalità, con insediamento ai bordi aggregato per piccoli nuclei (Santa Vittoria, San Bernardino) ed interessanti pianti agricoli *Sistema delle canalizzazioni della bonifica* in parte caratterizzato dai differenti sistemi di realizzazione ed in parte condizionato dal sistema idrico naturale dei tre affluenti del Po , il sistema articolato in canali sospesi, arginati e scavati definisce una organizzazione geometrica, ma anche un sistema di quinte e di invasi, tali da modularne la percezione. Poche le strade di argine, importanti i filari e le macchie arboree che li caratterizzano; *Sistema dei centri urbani di pianura* di riferimento organizzativo per il sistema di case sparse, caratterizzati dal nucleo antico (piazza, portico, pieve,castello) e dalle espansioni più recenti *Sistema delle case sparse* organizzate sull'articolazione della struttura fondiaria e cadenzate in base alla dimensione delle proprietà agricole e dell'organizzazione dell'azienda, generalmente localizzate lungo le strade con accesso diretto, prive di recinzioni e immerse in aree agricole senza soluzioni di continuità. *Sistema insediativo su dosso,* organizzazione a case sparse disposte su dosso: Massenzatico-bagnolo in Piano,Prato-Correggio, Gazzata-san Martino in Rio,Correggio-rio saliceto, Correggio –Roma,Fosdondo-San Giovanni della fossa, Canolo-Campagnola-Fabbrico-Rolo.	Case sparse a differente tipologia semplice (porta morta, corpi giustapposti) sistema di ville e/o casini	sistema di ville di Correggio	- pievi- motte-insediamento - canale - canali sospesi- aree agricole (depresse)-vegetazione spondale - risorgive – aree agricole bonificate-canali – scoline – macchie boscate - organizzazione dell'insediamento sparso : insediamento a portamorta, corte, villa /canale/ aree agricole/infrastrutture - forme urbane – aree specialistiche isolate - aree agricole - insediamento lungo strada - lottizzazioni recenti – aree agricole	aree critiche complesse: diffusione dell'edificazione sparsa, Guastalla, asse Reggiolo autostrada A22, saldatura Campagnola-Novellara, area espansiva di Guastalla e San Martino in Rio, fasce di saturazione lungo gli ingressi -Bagnolo in Piano, Castelnovo di sotto-Poviglio, Taneto, fasce di saturazione lungo gli ingressi -Cadelbosco di sopra insediamenti in contrasto: cava Castelnovo di sotto, area fieristica ed industriale di Reggio,cava podere Bastiglia, area estrattiva a Correggio, cave a correggio, casello A1,zona industriale di Correggio, Sorbolo-Lentigione, Praticello, Caprara, Taneto, Castelnovo di sotto, Poviglio, San Sisto,Quadra padulli Corte Santa Vittoria, Cadelbosco di sopra, Sesso ,Sant'antonio, Tomba, La rocca –Ghirlandina, Bagnolo in piano, Novellara, San Martino in Rio, Ponte dell'Agrato, zona industriale di Rolo, zona industriale di Fabbrico, area industriale Novellara-Barilla, zona industriale di Campagnola, area isolata zona Prati di Correggio, zona industriale di Rio Saliceto, la Corte -alberelle Processi di saldatura: area tra Correggio e campagnola, area tra Fosdondo e Correggio, area tra Correggio e Fazzano, area di Rolo, area tra Budrio e Bagnolo in Piano, Sorbolo-Lentigione, Taneto-autostrada, Campegine-Caprara,Podere buco, Campegine-Case Cantoni, Caprara-Nocetolo, Genesiana-Solera, Fontanese-Madonna del Gazzo, San Sisto, Poviglio-Sant'Anna, Poviglio-Corneto, Poviglio-Castelnovo Di Sotto, Chiarugolo-Meletole, Poviglio-Casa Pontazzo-Gualerse, San Bernardino, Cabassi-Il Castello, La Rocca –Ghirlandina, Belancina, Cadelbosco Di Sotto, Cadelbosco Di Sopra, Cadelbosco-Sesso, Quarti Cadelbosco-S.Venanzio, Massenzatico, Vezzola, San Tommaso Della Fossa, Sassi, Caroli, Novellara –Campagnola, area tra San Martino in Rio e Prato, Correggio-Rio Saliceto, Colombata, San Michele Della Fossa, Gazzata, Villarotta-Ranarolo-Casello, San Girolamo, Villaretta Casoni centri in forte crescita Canolo , Fosdondo, San Martino In Rio, La Bassa, Budrio, Prato, Lentigione, Praticello, Taneto, Castelnovo Di Sotto, Santa Vittoria, Villaretta, Reggiolo	paesaggi di particolare leggibilità e integrità, Correggio-San Martino in Rio, Area Castelnovo-Poviglio-Campegine, Poviglio-Area sotto Canale Impero, Novellara-Riviera, Novellara-San Bernardino, Il Traghettino-Barisella, Bagnolo in Piano, Correggio-Campagnola-Fabbrico Sant'ilario Contesti rappresentativi e di valore:San Biagio Di Correggio Valle Dei Re Novellara-Riviera Botte Bentivoglio Il Traghettino-Barisella Ville Di Correggio Corte Rainusso Corte Carmi
		Insediamenti lineari lungo dosso	Massenzatico-bagnolo in Piano,Prato-Correggio, Gazzata-san Martino in Rio,Correggio-rio saliceto, Correggio –Roma,Fosdondo-San Giovanni della fossa, Canolo-Campagnola-Fabbrico-Rolo)			
		Tipologie dei canali	sospesi, arginati, scavati, con filari o macchie arboree			
		Sistema delle risorgive				
f -L'apparato arginale L'area rappresenta la linea di demarcazione tra la fascia fluviale e la pianura bonificata, e di organizzazione della percezione del paesaggio del grande fiume (barriere vegetali e aree agricole golenali), ma anche dell'area della pianura bonificata e centri storici di riferimento.	*fascia fluviale del Po*, enclave in parte naturale nelle aree di divagazione del fiume (ghiaioni, lanche, macchie arboreo-arbustive ripariali), in parte rurali con coltivazione a maglia molto larga, con pioppeti, limitate dall'argine e dalle fasce arboree fluviali (golena di Brescello, di Guastalla-Luzzara) e presenza di attività estrattive verso l'argine maestro, *sistema dei lidi e di approdi* (porto di Boretto) collegati con i centri di argine (Vie Po Brescello, Guastalla, Luzzara) strutturalmente legati anche visivamente alla sponda lombarda e alla foce dei tre fiumi *sistema dei centri dell'argine maestro* caratterizzato dalla relazione tra argine, sistema organizzativo dei centri stessi (via di accesso, piazza,chiesa, fortificazioni) e con il sistema delle aree agricole della golena, importante asse di visuale sulla pianura bonificata, in parte limitato dalla Cispadana.	Diversa caratterizzazione dei centri e del loro rapporto con l'argine	Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara	- vegetazione spondale-aree agricole- strada d'argine -insediamento - vie d'argine-chiesa/piazza- viali al Po -lidi - fiume- vegetazione spondale/pioppeto - rapporto area golenale- area della bonifica	aree critiche complesse: saldatura Boretto-Brescello diffusione dell'edificazione sparsa: Guastalla, aree sensibili all'alterazione: Guastalla, Boretto, Brescello, Luzzara, Gualtieri insediamenti in contrasto : Brescello, cava pieve saliceto, cave gualtieri, G uastalla zona ponte Po,Bboretto centri in forte crescita: Pieve Saliceto, Guastalla sviluppi insediativi incorenti : area portuale Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla diffusione dell'edificazione sparsa: Guastalla Processi di saldatura : Brescello-Boretto, Pieve Saliceto-San Rocco-Boretto, Boretto-Zona Industriale Quadra Padulli, Pieve Saliceto-Gualtieri, Luzzara –Codisotto, Tagliata-Sidoli	Contesti rappresentativi e di valore: Guastalla, Boretto, Golena Di Ghiarole paesaggi di particolare leggibilità e integrità: Golena Brescello, Golena Gualtieri-Luzzara Luzzara- Codisotto(Lombardia)
g-i corridoi edificati Via Emilia e le vie di accesso a raggiera su Reggio Emilia) in cui la percezione si compie all'interno dei "canali fruitivi" del continuum edificato.	- l'antico asse della via Emilia su cui poggiano la struttura urbana di Reggio nell'Emilia, le porte di accesso alla provincia con i centri di Rubiera e St. Ilario e l'asse ferroviario con le sue stazioni, scandito in parte da varchi liberi in cui è ancora leggibile la continuità dei contesti agricoli circostanti ed alcune componenti di caratterizzazione del sistema storico; - l'edificazione lineare lungo le strade di accesso di Reggio nell'Emilia, di formazione recente, tendenti alla saldatura, privi di centralità, caratterizzati da margini indefiniti e con fronti non strutturati (Montecchio Calerno, Rubiera-Palazzina, Gavasseto)	Paesaggio urbano di Reggio nell'Emilia: cunei verdi, aree agricole periurbane, edificazione di frangia, centro storico, la nuova stazione. Le porte di accesso: antichi centri con componenti naturali e storiche di una certa rilevanza :Sant'Ilario-Rubiera Sistema dell'edificato storico agricolo.		- aree urbane- corsi d'acqua- canali - aree urbane –aree libere interstiziali - insediamento lungo strada	aree critiche complesse fasce di saturazione lungo gli ingressi -Bagnolo in piano, Taneto, corridoi urbanizzati via Emilia-ferrovia ovest, fasce di saturazione lungo gli ingressi -Cadelbosco di Sopra, fasce di saturazione lungo gli ingressi -Bagnolo in Piano, l'asse della TAV	
h-l'asse infrastrutturale padano Autostrada, ferrovia, TAV con percezione sui fondali e su primi piani caratterizzati da varchi di interesse paesistico, o all'inverso primi piani caratterizzati da paesaggi di risulta.	- l'asse infrastrutturale definito dall'autostrada, dalla nuovo asse ferroviario e dal sistema di usi ad essi collegati (stazione TAV, aree commerciali, fieristiche, industriali) accessi a Reggio e alla provincia. Barriera fisica, ma anche importante asse di fruizione del paesaggio provinciale a grande scala (vedi cap.2) , su cui si sta definendo la formazione di un nuovo paesaggio urbano, centrato sul nodo della nuova stazione.					

PTCP 2010
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Sonia Masini

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE:
CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE
Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE , AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI
Arch. Anna Campeol

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 92 del 06.11.2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 124 del 17.06.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo E. Di Cagno

Allegato 02 - Tavola 2 (2 di 2)
MACRO-STRUTTURE PAESISTICHE

QC2